

Consiglio Notarile di Ferrara

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)

CONSIGLIO NOTARILE DI FERRARA PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(P.T.P.C.)

Anni 2018-2019-2020

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione è elaborato in applicazione dell'art. 1, comma 8, della Legge 190 del 2012 ed è formulato ed adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione:

- è integrato dal Piano della Trasparenza che costituisce parte integrante del presente Piano.
- tiene conto delle prescrizioni inderogabili recate dalla legge di riferimento n.89 del 16 febbraio 1913 cc.dd. "Legge Notarile" posta a disciplinare l'intero settore.
- tiene conto della natura giuridica del "Consiglio Notarile" quale ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determina la propria organizzazione con specifiche delibere ed è soggetto alla vigilanza del Ministero della Giustizia.
- tiene conto delle risorse economiche dell' "amministrazione" Consiglio Notarile di Ferrara che provvede alla propria gestione in modo totalmente autonomo rispetto alla finanza dello Stato mediante la riscossione della "Tassa Collegiale"

Il piano ha come obiettivi:

- il perseguimento della riduzione della opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- il potenziamento della capacità di scoprire casi di corruzione;
- la creazione di un contesto sfavorevole al prodursi di comportamenti illeciti.

Indice

1. Misure organizzative
2. Individuazione delle aree di rischio
3. Individuazione ulteriori aree di rischio
4. Individuazione delle misure di carattere trasversale
5. Adozione del codice di comportamento
6. Formazione

1. Misure organizzative

Il Consiglio Notarile di Ferrara nomina ogni triennio un "Responsabile" per l'anticorruzione ed un "referente" per l'anticorruzione individuato stabilmente nel dipendente a contratto del Consiglio Notarile di Ferrara. Il referente collabora con il responsabile, sia per l'individuazione di ulteriori aree di rischio oltre quelle ritenute

obbligatorie dalla legge e delle relative peculiari azioni di prevenzione, sia per la verifica ed il monitoraggio delle attività connesse.

Il Responsabile nell'espletamento delle attività connesse e conseguenti alla predisposizione del PTPC si avvale della struttura organica di supporto, rappresentata dal Consiglio Notarile in persona dei suoi componenti,

Il Consiglio Notarile promuove la ricognizione dei bisogni formativi del personale dipendente (referente) tramite l'azione del Responsabile chiamato a definire le procedure appropriate allo scopo.

2. Individuazione delle aree di rischio

Si assumono come aree a rischio quelle definite dalla norma e precisamente dall'art. 1, comma 16 della L. 190 del 2012 in quanto applicabili alla natura dell'ente.

Sono aree di rischio:

- autorizzazione o concessione: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163.
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonchè attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale
- la tracciabilità dei procedimenti, anche ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa svolta.
- l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, come, ad esempio, quelle rivolte al pubblico e quella ispettiva, mediante le quali si svolge il controllo della funzione notarile.
- l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività individuate come maggiormente a rischio.

3. Individuazione di ulteriori aree di rischio, oltre quelle determinate dalla legge

Per la mappatura delle ulteriori aree di rischio, che consentirà l'integrazione del presente Piano, sarà necessario:

- identificare le attività a rischio
- attribuire un livello di rischio
- individuare le misure idonee per la prevenzione ed il contenimento del rischio.

Il processo di individuazione e gestione del rischio richiede la partecipazione e l'attivazione di meccanismi di consultazione, con il coinvolgimento dei componenti del Consiglio Notarile delegati alla gestione di specifiche aree di competenza. Per l'attività di identificazione, di analisi e di ponderazione dei rischi si procederà al confronto tra i componenti del Consiglio Notarile ed alla consultazione dell'intero Collegio.

Successivamente – dopo aver considerato le necessarie informazioni – si opererà una valutazione del grado di rischio per ciascuna area, verranno individuate le particolari esigenze di intervento utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con l'indicazione di modalità, responsabili, tempi di attuazione ed indicatori.

5. Individuazione delle misure di carattere trasversale

Il presente Piano è attuato contestualmente alle direttive contenute nel Piano della Trasparenza, che è parte integrante del presente PTPC.

6. Adozione del codice di comportamento

Il Consiglio Notarile di Ferrara ha adottato un Codice di Comportamento ai sensi dell'art.54 D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 ponendo in essere una delle principali "azioni e misure" per l'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato. Il codice costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

7.Formazione

Il Consiglio Notarile di Ferrara cura la formazione almeno annuale del dipendente e dei membri del Consiglio Notarile relativamente al tema in oggetto quale azione fondamentale per la prevenzione della corruzione. Lo svolgimento della formazione sarà attestato nei verbali delle adunanze consiliari di riferimento e pubblicato su questo sito.